

» tenere la sanzione universale, e nelle circostanze difficili
» in cui sarà collocato possa far calcolo della comparte-
» cipazione e dell'appoggio della pubblica opinione contra
» i partiti a cui sarà in preda allorchè il liberatore si al-
» lontanerà da noi; e considerando finalmente che dopo
» essere stati crudelmente ingannati, come lo fummo, da
» due presidenti, è giusto che il popolo sia consultato sul-
» la scelta del cittadino al quale i suoi destini, i suoi in-
» teressi e la sua gloria saranno affidati, abbiamo creduto
» che fosse conveniente d'invitarlo a designare colui sul
» quale desiderasse che il congresso facesse cadere la
» scelta, supponendo che non esistesse ancora il senato, il
» quale dovrebbe proporlo.

» Allorquando queste misure saranno adottate, avrà il
» governo ricevuto risposte alle dette quistioni, la nazione
» sarà perfettamente d'accordo sui punti più importanti
» della sua esistenza politica, sulla sua legge fundamenta-
» le e sulla scelta del supremo suo magistrato; sarà allora
» opportuno di convocare il congresso, fissare il numero
» dei rappresentanti e l'epoca della loro riunione; allora
» pure quando tutte le difficoltà e gli attuali imbarazzi
» avranno cessato d'esistere e sarà l'opinione pubblica il-
» luminata intorno ai suoi veri interessi e l'ordine ferma-
» mente rassodato, il liberatore potrà, senza danno per la
» repubblica, rimettere l'autorità nelle mani della na-
» zione. »

Ecco la risposta data dal liberatore alla deputazione
del congresso :

» Io non sono venuto sul territorio peruviano che per
» dargli la libertà e scacciarne gli spagnuoli. Giammai
» verun sentimento d'ambizione ha diretto la mia condot-
» ta; il mio solo movente è stato l'interesse dei miei com-
» patriotti, e la gloria il mio unico scopo. Dopo di avere
» scacciato i nostri nemici, acquietato le interne discordie
» e resa la libertà al Perù, risolvetti di ritirarmi, percioc-
» chè il mio scopo era raggiunto, e fu solo dopo di aver
» lungo tempo resistito alle istanze che mi furono diret-
» te, che acconsentii di conservare nelle mie mani le re-
» dini del governo. Credetti meritare la fiducia dei miei
» concittadini e di poterla giustificare, e mi decisi, a mal-